

ASCANIO
CELESTINI

TeatroInCivile
i protagonisti del nuovo
teatro italiano

Oggi in edicola il dvd
con l'Unità a € 8,90 in più

19

mercoledì 1 febbraio 2006

Unità
19
LO SPORT

ASCANIO
CELESTINI

TeatroInCivile
i protagonisti del nuovo
teatro italiano

Oggi in edicola il dvd
con l'Unità a € 8,90 in più

La Strada

A Biella, la carovana con la fiamma olimpica ha sbagliato strada. L'incidente di percorso ha coinvolto l'azzurra della marcia Betty Perrone, in attesa di raccogliere la fiaccola. Ci è voluta mezz'ora prima di fermare il tedoforo che aveva preso la via errata e riportare il corteo sul percorso prestabilito



Calcio 17,30 Rai2



Calcio 21,00 Rai1

INTV

■ 14,00 SkySport2
Rugby, Irlanda-Australia
■ 15,00 RaiSportSat
Calcio, Belluno-Rovigo
■ 15,45 SkySport2
Volley, Piacenza-Cuneo
■ 16,00 Eurosport
Calcio, Nigeria-Senegal
■ 16,30 Eurosport2
Tennis, Atp di Zagabria
■ 17,00 Eurosport
Calcio, Paris S. G-Auxerre
■ 17,30 Rai2
Calcio, Samp.-Udinese

■ 19,00 RaiSportSat
Volley, Vicenza-Pesaro
■ 20,00 Rai3
Rai TG Sport
■ 20,20 SkySport2
Basket, Siena-R. Madrid
■ 20,40 SkySport1
Calcio, A. Villa-Chelsea
■ 21,00 Rai1
Calcio, Roma-Juventus
■ 21,10 Sportitalia
Calcio, Rosario-Boca Jrs
■ 22,45 SkySport2
Basket, Bologna-Lubiana

Striscioni nazi, la Roma evita la stangata: un turno

Il giudice sportivo squalifica l'Olimpico. Pisanu difende la polizia ma certe partite «sono da sospendere»

di Massimo Franchi / Roma

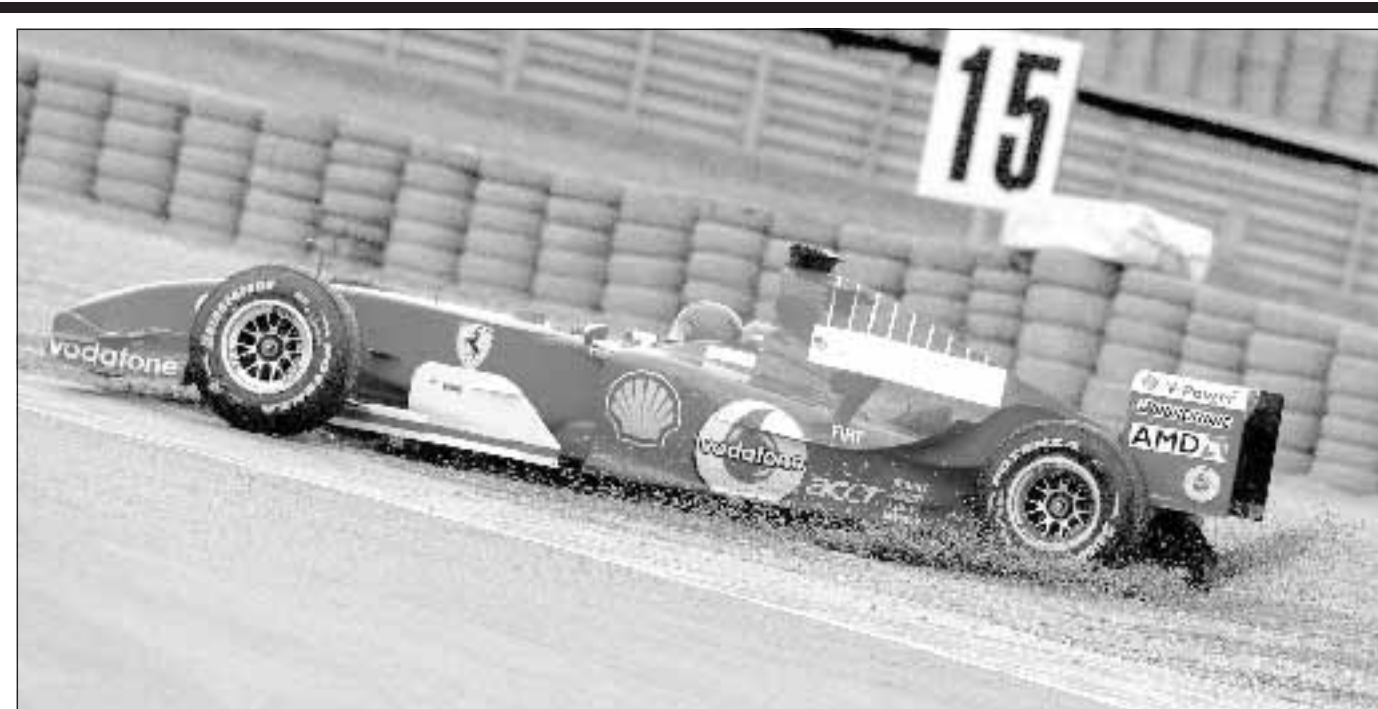
MERCOLEDÌ 8 febbraio all'Olimpico non vedremo striscioni nazisti, croci celtiche, saluti romani e ritratti di Mussolini. Roma-Cagliari si giocherà in campo neutro (forse a Pescara) e a porte chiuse. Squalifica e multe sono arrivate puntuali dall'unica istituzione che

in Italia sanziona certi episodi: il giudice sportivo Maurizio Laudì. Per lui ciò che è successo domenica in curva Sud è «particolarmente grave» sotto molteplici profili: «diffusione e ripetizione degli atti, compiuti più volte in settori anche diversi degli spalti; odiosità del significato evocativo di crimini contro l'umanità, come la strage del popolo ebraico; richiamo apologetico di ideologie caratterizzate da sistematico ricorso alla violenza e alla discriminazione razziale; recidiva specifica di simili condotte rispetto ad analoghe, seppur meno gravi, violazioni commesse dagli stessi sostenitori nel corso della presente stagione». La Roma (che ha già annunciato che non farà ricorso) è stata considerata «oggettivamente responsabile di simile comportamento dei propri tifosi», ma il giudice ha concesso le attenuanti, riducendo da due («sanzione proporzionata alla gravità dei fatti») a una le giornate di squalifica («valutando le concrete iniziative che la società ha assunto per prevenire simili condotte da parte di propri sostenitori»). In pratica Laudì non ha voluto calcare troppo la mano per non offrire armi di ricatto a chi si è macchiato e vantato del macabro spettacolo di domenica. Laudì si è basato sul referto del quarto uomo (che cita solamente lo striscione sui forni) e dell'invio dell'Ufficio indagini (molto più dettagliato). Oltre alla squalifica sono arrivate dunque le multe: la prima di 5mila euro aggiunta alla squalifica del campo, la seconda di 7mila

euro per gli altri fatti commessi dai tifosi (lancio oggetti, petardi, fumogeni), con il Livorno che dovrà pagherà 3mila euro.

La linea della fermezza sembra confermata anche dal ministro dell'Interno Pisanu che ha «invitato le autorità di pubblica sicurezza ad applicare le norme vigenti con la massima severità e, pertanto, a sospendere le partite dinanzi a ogni ostentazione di simboli o scritte inneggianti alla violenza politica, al razzismo e alla xenofobia». Il ministro ha poi speso parole in difesa delle forze dell'ordine. «Il senso di responsabilità del questore di Roma - dice il ministro - non può essere scambiato per lassismo o debolezza. Resta - sottolinea - l'oltraggio insopportabile alle vittime del nazifascismo, alla coscienza civile e agli stessi valori sportivi. Questo episodio - rileva poi Pisanu - non può, comunque, ridimensionare gli eccellenti risultati ottenuti con le recenti norme per la sicurezza negli stadi», dimenticandosi che proprio la poca chiarezza del decreto rende assai interpretabili le norme su sospensione della partita e sanzioni.

In serata, intanto, la polizia sarebbe riuscita ad identificare il gruppo di giovani responsabili degli striscioni dell'Olimpico e starebbero per partire le denunce. Perquisizioni fino a tarda notte in alcune abitazioni romane. Il problema dell'intolleranza negli stadi sarà al centro della seconda conferenza «Uniti contro il razzismo» che si tiene da oggi a Barcellona su iniziativa dell'Uefa e dove partecipa anche il giudice Laudì. Il presidente Johannsson, ha anticipato che l'obiettivo è quello di fare il punto sul razzismo nel calcio e di sollecitare nuove misure da parte dei club per contrastare questa piaga.



F1 Valentino Rossi e la Ferrari finiscono nella sabbia dopo 20 secondi

DIECI CURVE E 20 SECONDI. Tanto è durata la prima avventura di Valentino Rossi in F.1 insieme agli altri piloti, nel test collettivo di Valencia. Alla guida di una F2004 con motore V10 depotenziato, «il

dottore» era stato appena superato da Rubens Barrichello. Poi il testacoda, che l'ha fatto finire nella sabbia. Rientrato ai box è rimasto a lungo a parlare con i tecnici e i meccanici dell'accaduto.

COPPA ITALIA Al Barbera è 3-0, rossoneri in bambola. Eccezionale esordio per Papadopulo Milan in crisi, Palermo in semifinale

di Alessandro Ferrucci

SCONFITTO E RASSEGNA. Il Milan esce dal Renzo Barbera in crisi nera: un'altra brutta figura, una squadra che non funziona più e la determinazione che

sembra svanita. Il Palermo invece indovina la serata: 3-0, il passaggio alla semifinale di Coppa Italia e un esordio, quello di Papadopulo sulla panchina, più che positivo. Con il nuovo tecnico, la squadra è tornata ad essere una formazione con dei ruoli in campo: posizioni nette e precise che permettono ai

giocatori di sviluppare al meglio il proprio gioco, senza cercare particolari alchimie in attacco. Il neo allenatore è passato dal 4-4-2 di Del Neri, a un 4-3-2-1, con Corini davanti alla difesa; Gonzalez (il migliore in campo) e Di Michele in aiuto a Caracciolo. Il test, poi, non è certo di secondo livello. Ancelotti ha schierato un Milan di prim'ordine, applicando il turn over solo per 5/11 della formazione e lasciando in campo una difesa che in campionato è stata più volte titolare. Così, la linea a quattro davanti a Kalac (Dida in panchina), è composta da Simic, Nesta, Stam e Kaladze, con a centrocampo Seedorf (al posto di Pirlo) e Vogel. Un

disastro. Con un forte pressing sui portatori di palla, e repentini capovolgimenti di campo, il Palermo mette in crisi, prima un centrocampista «leggero» (la grinta di Gattuso è fondamentale), poi una difesa che non ha più in Nesta il suo leader. L'ex laziale sta vivendo un periodo di involuzione tattica e fisica: arriva fuori tempo negli anticipi e sbaglia anche le diagonali... Gonzalez, così, diventa un incubo. Il centrocampista argentino al 10' sblocca il risultato con una botta dai trenta metri che sorprende un Kalac eccessivamente fuori dai pali. Dopo la «papera» di Dida contro la Sampdoria, prosegue il periodo dei portieri rossoneri. Il Milan prova a reagire, ma Gonzalez, sistemato tra le due linee è

un problema che Ancelotti non sa come risolvere. «Problema» che al 18' serve la palla del raddoppio a Caracciolo, che non la fallisce. Chi non ci sta è Cafu. Il brasiliano è l'unico, nel primo tempo, a cercare di recuperare il risultato con due tiri dalla destra, ma è inutile. Nella ripresa la musica non cambia. Gonzalez è «tarantolato» e al 4' ottimizza un lancio di Baronio e un'incertezza (l'ennesima) di Simic, Nesta e Kalac, per segnare la terza rete. La partita finisce qui. L'assenza di idee, carattere e convinzione non permette al Milan di recuperare. Il campionato è volato via, la Coppa Italia pure. Ora Ancelotti (seduto in panchina) dovrà inventare qualcosa per non lasciarsi sfuggire anche la Champions.

FORMULA 1 A Montecarlo si presenta la Renault Fisichella lancia la nuova R26 Per vincere ancora



«Valentino Rossi? Deve capire che non può uscire tutte le sere con la moglie e anche l'amante». L'esordio di Flavio Briatore in terra monegasca, a proposito dei test con la Ferrari dell'asso della MotoGP, è di quelli in sintonia con il personaggio. Poco importa sul palcoscenico del Forum Grimaldi ci sia la nuova Renault R26 che dovrà difendere il titolo conquistato lo scorso anno dalla Régie. Quando sul palcoscenico c'è Flavio, si può star certi che il risultato è garantito. «E io ho dimostrato di saperci fare», dice il proprietario del Billionaire. Chi si aspettava una presentazione stanca è ripagato. Anche se in fatto di schiettezza non scherza nemmeno Fernando Alonso, lontano anni luce da cliché imposti: «Valentino? Sì, in questi giorni sarò a Valencia, ma non me ne importa un fico secco. Che senso ha valutare la sua prestazione, se la Ferrari lo fa girare con una macchina del 2004, più veloce e con pochi litri di benzina a bordo?». Quando si dice parlare chiaro. E chiaro, ieri nel Principato di Monaco, hanno parlato tutti gli uomini della Renault. Briatore in testa, appunto. Che se l'è anche presa con i giornalisti tennesi. Re di aver diffuso voci tendenziose circa un possibile abbandono suo e della Régie: «Balle, che cambio mestiere. Può chi ha ottenuto i migliori risultati di fatturato dopo la Toyota lasciare così?». Comunque la pensate vi diciamo subito che la nuova R26 è nata bene. Come hanno già dimostrato i test svolti finora. «Eravamo in alto e resteremo in alto - ha incalzato Briatore -. Solo nel 2008, questo è vero, vedremo che regole definitive ci saranno. Inutile incassare più soldi se poi ne butti tanti dalla finestra. E noi abbiamo vinto nel 2005 solo con il sesto budget tra tutti i team del circus». Una frecciatina è poi indirizzata alla McLaren-Mercedes: «Hanno preso Alonso. E va bene. Ma da qui al 2007 c'era tempo per annunciare nuovi piloti. Che pensino a non buttar via titoli». Al titolo pensa Fisichella. Che si lamenta: «per la macchina progettata più per Alonso che per me nel 2005. Ma mai come quest'anno posso sperare nel mondiale». Replica dello spagnolo: «Non esiste una macchina progettata per un pilota, esiste il pilota...». E infine: «Schumacher? Se fossi lui mi sarei già ritirato, da tempo, da campione. E poi deve pur pensare alla famiglia». Un ragazzo a posto, questo Fernando da Oviedo.

Lodovico Basalù

CALCIO Chiuso il mercato di «riparazione» Cesar dalla Lazio all'Inter

■ Cesar è dell'Inter. Ieri l'esterno brasiliano ha firmato per i nerazzurri un contratto fino al 2008. In cambio, la Lazio avrà subito in prestito l'attaccante carioca della Primavera dell'Inter Siqueira. I biancocelestini hanno ottenuto anche la comproprietà di Alberto Quadri, centrocampista nerazzurro ora in prestito al Pizzighettone (serie C1). Quadri passerà alla Lazio a giugno. L'Inter ha poi prestato all'Empoli l'esterno brasiliano Maxwell. Il giocatore, che ieri mattina ha rescisso il contratto che lo legava all'Ajax, andrà a Milano a giugno. La Lazio ha preso in prestito con diritto di riscatto l'esterno del Palermo Bonanni e ha concluso uno scambio di por-

tieri con il Treviso: Sereni va in prestito ai veneti, Handanovic alla Lazio. La Fiorentina ha acquistato dal Pescara l'esterno Paolucci. Il Livorno ha comprato il centrocampista Argilli. Il Palermo ha preso dal Genoa il centrocampista Giovanni Tedesco. La Reggina in prestito dall'Inter l'attaccante greco Choutos. Due nuovi difensori per il Lecce: l'uruguayano Cichiero e il tunisino Saidi. Nuovi arrivi anche per il Messina, l'attaccante argentino Nanni e il difensore Innocenti. Il Cagliari ha acquistato dal Palermo il difensore Ferri. Esposito non è più il tecnico dell'Albinoleffe (serie B): al suo posto va Mondonico.

Luca De Carolis

BREVI

Calcio, squalifiche di A

Un turno a Baronio, Tisone e Natali dell'Udinese

Una giornata anche a Ledesma (Lecce), Domizzi (Ascoli), Contini (Parma), De Ascentis (Livorno), Vieira (Juve), Zanchi (Messina).

Coppa d'Africa

Martins trascina la Nigeria. Eliminato il Ghana

La Nigeria ha battuto 2-1 il Senegal (doppietta dell'attaccante interista). Il Ghana, avversario ai Mondiali dell'Italia, ha ceduto 2-1 allo Zimbabwe ed è stato eliminato (a favore dello stesso Senegal).

Calcio

Parma, definitivo addio a Sanz

«Trattativa chiusa». Parole di Angiolini, presidente del Parma

Basket

Virtus Bologna in tribunale contro Caffé Maxim

Dopo averlo praticamente comprato, affittandone il marchio, la Virtus Bologna porterà in tribunale il proprio ex sponsor.

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ martedì 31 gennaio

NAZIONALE	23	78	63	27	24
BARI	72	36	53	8	47
CAGLIARI	81	61	74	77	14
FIRENZE	34	16	28	51	46
GENOVA	90	59	2	38	73
MILANO	38	58	17	27	87
NAPOLI	53	41	8	1	86
PALERMO	88	8	61	5	59
ROMA	60	24	41	59	20
TORINO	5	77	51	68	22
VENEZIA	18	27	61	19	49

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO

	34	38	53	60	72	88	18
Montepremi	€ 4.009.523,38						
Nessun 6 Jackpot	€ 32.008.935,64						
All'unico 5+1	€ 801.904,68						
Vincono con punti 5	€ 66.825,39						
Vincono con punti 4	€ 522,41						
Vincono con punti 3	€ 13,34						